

Mario Calidoni e Cristina Casoli (a cura di)

Parmigianino compagno di banco un pittore, un castello tante storie

L'esperienza di un anno di lavoro degli alunni di scuola dell'infanzia elementare e media dell'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo con la collaborazione del Liceo Toschi di Parma

Edizione Comuni di Fontanellato e Fontevivo e Provincia di Parma
(Assessorato alla PI)
Dicembre 2003

Il 2003 è stato per Parma e la sua provincia l'anno del Parmigianino. La grande Mostra "Parmigianino e il manierismo europeo" che si è svolta a Parma dal febbraio al maggio 2003 per trasferirsi poi a Vienna, ha rappresentato l'evento culturale più significativo. Accanto alla Mostra la provincia di Parma ha organizzato un tour nel territorio dal titolo "Le Arti e le Corti" dedicato ai luoghi del '500 sul territorio stesso. Fontanellato, che conserva nel suo castello il capolavoro giovanile di Parmigianino nella saletta affrescata di Diana e Atteone è stato un punto di eccellenza collegato direttamente alla Mostra.

Tra le varie iniziative che il paese ha organizzato spicca anche il lavoro della scuola, l'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo in collaborazione con l'Istituto d'arte "Toschi" di Parma, frutto del suo impegno di conoscenza e di attività svolto per un intero anno con un progetto che ha visto impegnati tutti gli ordini scolastici delle scuole di Fontanellato e Fontevivo dall'infanzia alla preadolescenza.

Il volume, *Parmigianino compagno di banco un pittore, un castello tante storie* (curato da M. Calidoni e C. Casoli) ricco di immagini e di contributi, rappresenta la documentazione critica e la proposta di una ulteriore prospettiva di lavoro del Progetto con la stessa denominazione e sottolinea la valenza scolastica e formativa delle attività per l'educazione all'arte e al patrimonio del territorio che costituiscono il fulcro del progetto.

Parmigianino Un pittore, un castello, tante storie è, infatti, la metafora delle metodologie utilizzate per conoscere il Parmigianino nel castello di Fontanellato; dalla narrazione, all'espressione creativa, alla conoscenza del contesto, allo studio culturale dell'opera pittorica da parte dei vari livelli scolastici coinvolti, dalla scuola dell'infanzia all'Istituto superiore d'arte.

Il progetto si è sviluppato altresì con la mostra didattica del maggio 2003 in concomitanza con la grande Mostra a Parma ed a fianco della saletta del grande pittore.

Ora il libro è il resoconto della ricerca in progress e dà conto del confronto con i saperi dello storico dell'arte e l'esperto della tecnica pittorica da parte di tutti gli insegnanti coinvolti ma soprattutto dei bambini, dalla fresca attività dei piccoli alla mediazione culturale e riflessiva dei più grandi.

Tre sono le parti del volume che si presenta anzitutto come Rapporto di ricerca ma anche come strumento per la formazione dei docenti pensato da colleghi:

- **L'ipotesi di Ricerca** che illustra i presupposti e lo sviluppo del lavoro di formazione e di attività d'aula degli insegnanti,
- **Il lavoro d'aula** che esplicita tutti i progetti realizzati nei diversi ordini scolastici e riprende la Mostra didattica. Segue la lettura critica dell'esperienza da parte di un pedagogista, di uno storico dell'arte e di ispettore scolastico.
- Infine la terza parte raccoglie **documenti, indicazioni e approfondimenti** per la conoscenza della stanzetta di Diana e Atteone a Fontanellato da parte della scuola con una riapertura quindi della possibilità di fruizione del prodotto del genio giovanile del Parmigianino.

Il lavoro rappresenta un contributo a far sì che il rapporto con i beni del territorio, con i quali i nostri ragazzi hanno un rapporto quotidiano e, proprio per questo, troppe volte *distratto*, possa divenire più *consapevole* e proiettato nella formazione. Parmigianino, per gli alunni che lo hanno incontrato con i lavori descritti e commentati nel volume, è servito anche a questo forse perché, come dice il Vasari, fin da giovane, come i suoi giovani lettori, "cominciò a far cose meravigliose".

Indice

PARTE PRIMA

Una ipotesi di Ricerca/Azione per il Parmigianino (*M. Calidoni*)

• Lavorare nell'ottica della Ricerca/Azione	p.	13
• Introdurre l'educazione al Patrimonio nel curriculum	-	14
• Prevedere nel curriculum l'educazione all'arte		15
• Collaborare tra scuola e territorio		17
• Progettare e organizzare il lavoro d'aula	-	19

Le esperienze didattiche simulate di approccio al Parmigianino (*C. Casoli*)

• Visita 1 Il Castello di Fontanellato	p.	27
• Visita 2 Il Camerino di Diana e Atteone		35
• Visita 3 Il laboratorio di tecniche pittoriche (<i>V. Sghia</i>)	-	43

PARTE SECONDA

Il lavoro d'aula e i prodotti degli alunni

• Il lavoro d'aula	p.	49
• Scuola dell'infanzia	-	51
• Scuola elementare	-	75
• Scuola media	-	103
• Liceo d'Arte Paolo Toschi, Parma		121

La Mostra didattica e gli "Angoli del Parmigianino"

• Scuola dell'infanzia	p.	126
• Scuola elementare	-	129
• Scuola media		135
• Liceo d'Arte Paolo Toschi, Parma	-	38

Lettura critica dell'esperienza

• Uno storico dell'arte (<i>Emma Bernini</i>)	p.	139
• Un pedagoga (<i>Ermanno Mazza</i>)		140
• Un ispettore (<i>Agostina Melucci</i>)	-	145

PARTE TERZA

Approfondimenti e fonti di riferimento

essenziali per l'analisi storico-artistica (*M. Calidoni, C. Casoli*)

• Vasari e il Parmigianino	p.	153
• Il Camerino di Diana e Atteone nel 1696		162
• Le Metamorfosi di Ovidio e il mito di Diana e Atteone	p.	166
• La tecnica dell'affresco		173
• Due interrogativi sul camerino di Diana e Atteone		176
• Cronologia del Parmigianino e fatti storico-artistici del periodo in Italia, a Parma e a Fontanellato		185
Bibliografia e sitografia essenziali		192